

Sommario

1	INTRODUZIONE	2
2	SCOPO E OBIETTIVI	2
3	CAMPO DI APPLICAZIONE	2
4	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
5	DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	6
6	REGOLAMENTO	6
6.1	DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
6.2	ASSETTO DELLE COMPETENZE E DELLE RESPONSABILITÀ.....	7
6.2.1	DIRETTORE GENERALE	7
6.2.2	DIRETTORE AREA TECNICA	7
6.2.3	RUP/RES	8
6.2.4	ESPERTO AMBIENTALE	9
6.2.5	WWM: WATER WASTE MANAGER	10
6.2.6	DIRETTORE SANITARIO	10
6.2.7	DIRETTORE DAI/AREA/STAFF	10
6.2.8	DIRETTORE SOD, UO, COORDINATORE INFERMIERISTICO/TECNICO	10
6.2.9	DIRETTORE U.O. IGIENE ED ORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA	11
6.2.10	ESPERTO QUALIFICATO AZIENDALE	11
6.2.11	TUTTO IL PERSONALE	12
6.2.12	DITTE ESTERNE	12
6.3	DISPOSIZIONI FINALI.....	13
6.3.1	ENTRATA IN VIGORE	13
6.3.2	RAPPORTO CON LE NORMATIVE E CON LE ALTRE DISPOSIZIONI AZIENDALI	13

	NOME	FUNZIONE	DATA	FIRMA
REDAZIONE	Ing. Nicola Berti	Direttore SPP	21/07/2016	
VERIFICA	Dr.ssa Filomena Autieri	UO A.Q.R.M	21/07/2016	
APPROVAZIONE	Dr. M. Sammartino	Direttore Amministrativo	26/07/2016	
	Dr. L. Lavazza	Direttore Sanitario	27/07/2016	
	Dr.ssa M. Calamai	Direttore Generale	26/07/2016	Firmato in originale

Approvato con Provvedimento del Direttore Generale n° 483 del 12/08/16

1 INTRODUZIONE

Il presente regolamento, stabilisce i compiti e le responsabilità derivanti dall'organizzazione in materia di tutela dell'ambiente all'interno della Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi (di seguito Azienda) in accordo con quanto previsto dalla legislazione in materia ambientale emessa a livello nazionale, regionale e comunale.

Inoltre identifica i soggetti delegati dal Legale Rappresentante allo svolgimento di compiti previsti dalla normativa ambientale funzionali per attuare, in relazione alla dimensione aziendale e alla molteplicità di attività in essa svolte, una puntuale applicazione ed un controllo della normativa in materia di tutela dell'ambiente.

Sono fatte salve le posizioni di garanzia e gli obblighi specifici in materia assegnati dalla legislazione e dalla normativa, ed in particolare dal D.Lgs 163/06, D.P.R. 207/11 e dal D.Lgs 152/06 e loro ss.mm.ii. in relazione al ruolo ricoperto in seno all'organizzazione.

2 SCOPO E OBIETTIVI

Scopo del presente regolamento è l'identificazione dei soggetti che, nell'ambito delle attività dell'AOUC, compongono il sistema di gestione ambientale al fine di garantire la tutela dell'ambiente nonché definire i ruoli, le competenze e gli strumenti organizzativi e procedurali per l'attuazione delle disposizioni di legge.

Il Regolamento, in relazione alle tematiche relative alla tutela dell'ambiente, persegue i seguenti scopi ed obiettivi:

- Il raggiungimento della migliore integrazione e funzionalità tra le attività delle strutture aziendali per la tutela dell'ambiente;
- diffondere una cultura della tutela dell'ambiente all'interno dell'azienda;
- perseguire, nel rispetto dei livelli di autonomia delle funzioni attribuite o delegate alle strutture organizzative aziendali, obiettivi di efficacia, efficienza e qualità ambientali, nell'espletamento dei compiti di ciascun soggetto o servizio coinvolto;
- definire ruoli e compiti per ottimizzare lo svolgimento dell'attività anche in relazione alle attività di programmazione, attuazione, verifica e controllo degli adempimenti connessi alla tutela ambientale;
- il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia ambientale

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento si applica ad AOUC ed in tutte le strutture aziendali del Campus AOUC stesso.

Il presente regolamento trova applicazione in ogni ambito aziendale per attività svolte direttamente o indirettamente dall'Azienda da parte del personale dipendente e da ditte o associazioni terze ivi operanti.



Sono escluse dal documento tutte quelle attività che vengono svolte dall'Università di Firenze, nel caso in cui un impianto di proprietà Unifi confluisca in impianto a gestione AOUC, è demandata ad Unifi la supervisione qualitativa e quantitativa del flusso che vi transita e il controllo del proprio tratto di impianto.

4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai fini del presente documento sono considerate le seguenti normative e documenti aziendali:



- **D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81** - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969 n. 128** - Ordinamento interno dei servizi ospedalieri.
- **Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165** - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- **Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 e s.m.i.** - Disciplina del servizio sanitario regionale
- **Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502 e s.m.i.** Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.
- **Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 230 e s.m.i.** - Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti.
- **Decreto Legislativo 26 maggio 2000 n. 187 e s.m.i.** - Attuazione della direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche.
- **Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 n. 163 e s.m.i.** - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- **Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50** - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- **Statuto dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi** - Approvato con Provvedimento n. 116 del 27/03/2007.
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - Norme in materia ambientale
- **Decreto Legislativo 27 ottobre 2011, n. 200** - Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose
- **Regolamento (UE) N. 758/2013 della Commissione del 7 agosto 2013** - recante modifica dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e



del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

- **Raccomandazione del Consiglio del 12 luglio 1999 (1999/519/CE)** - Raccomandazione del Consiglio del 12 luglio 1999 (1999/519/CE) relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz.
- **Decreto Ministeriale 3 giugno 2014 n.120** - Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali
- Decreto Ministeriale 25 luglio 2005, n°151 – Rifiuti elettrici ed elettronici
- D Lgs 24 giugno 2003, n°209 – veicoli fuori uso
- Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n°248 – Rifiuti contenenti Amianto
- Comune di Firenze - Regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani
- **Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46** - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- **Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334** - "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"
- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** - Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- **D.P.C.M. 14 novembre 1997** - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- **Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35** - Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose.
- **L. 11 agosto 2014, n. 116** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.
- **Decreto Ministeriale 27 Marzo 1998** - Mobilità sostenibile nelle aree urbane
- **Legge 9 gennaio 1991, n. 10** - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
- **Legge Regionale Toscana n. 61/2007** - Modifiche alla LR n. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti.

- **DPR 254/2003** Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.

5 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

- **AOUC:** Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi
- **Campus:** l'area di pertinenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi
- **DG/RL:** Direttore Generale e Legale Rappresentante
- **DD:** Dirigente Delegato: dirigente che in virtù del ruolo ricoperto è destinatario di una specifica delega del Direttore Generale in materia ambientale;
- **DIR e DL** Dirigente con incarico apicale;
- **Preposto:** personale sanitario con contratto dirigenziale, C.I., P.O., Responsabile di Settore;
- **CI:** Coordinatore Infermieristico;
- **EA:** Esperto Ambientale;
- **WWM:** Water Waste Manager;
- **AT:** Area Tecnica;
- **RUP:** Responsabile Unico del Procedimento (come definito da D.Lgs 163/06 e s.m.i.)
- **DAI:** Dipartimento ad Attività Integrata
- **SOD:** Struttura Organizzativa Dipartimentale (Unità organizzativa sanitaria)
- **ADO:** Area Dipartimentale Omogenea
- **UO:** Unità Operativa (Unità organizzativa Tecnico/Amministrativa)
- **AZIENDA:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato
- **RES:** Responsabile Esecuzione del contratto

6 REGOLAMENTO

6.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I compiti relativi alla tutela ambientale sono attribuiti sulla base dell'organizzazione derivante dalla statuto aziendale.

Le azioni di promozione della tutela ambientale sono affidate alle professionalità tecnico-consulenziali (EA, WWM, RR), alla UO Igiene e Organizzazione Ospedaliera e agli staff DAI.

I D.A.I./Aree/Staff e le dipendenti S.O.D., U.O, semplici e complesse, le Sedi di attività sono tenute ad osservare il presente Regolamento e le procedure applicative da esso derivanti.

Eventuali disposizioni interne alle singole strutture Aziendali in materia ambientale devono essere emanate in conformità con quanto disposto nel presente Regolamento e sentito il EA.

Le disposizioni del presente Regolamento hanno carattere vincolante per tutti i soggetti coinvolti.

I componenti del Sistema di Gestione Ambientale sono tenuti al segreto professionale relativamente ai dati sensibili e alle informazioni di carattere riservato relative all'azienda, fatte salve naturalmente quelle informazioni che devono essere socializzate per conseguire gli obiettivi di tutela dell'ambiente.

Per coloro che non si attengono alle norme del presente Regolamento e alle relative procedure applicative, la Direzione Aziendale si riserva di adottare i provvedimenti disciplinari previsti dalle disposizioni aziendali vigenti.

6.2 ASSETTO DELLE COMPETENZE E DELLE RESPONSABILITÀ

6.2.1 Direttore Generale

Il Direttore Generale dell'AOUC, in qualità di legale rappresentante, definisce gli obiettivi ed impartisce le direttive generali anche in materia di tutela dell'ambiente. In considerazione della dimensione e dell'articolazione aziendale nonché della sua organizzazione il Direttore Generale può delegare specifiche responsabilità, quando queste non siano già delegate da un riferimento legislativo, a lui ascritte dalla legislazione in materia ambientale.

Tale fattispecie si estende anche ai contratti affidati da Centrali di committenza o comunque da soggetti che non coincidono con il Committente aziendale.

6.2.2 Direttore Area Tecnica

Ha la responsabilità della progettazione e realizzazione, della gestione, della conduzione e manutenzione delle infrastrutture ed impianti implicati nelle tematiche ambientali di emissione in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, rumore.

Relativamente alle responsabilità specifiche delegate, il Direttore dell'Area Tecnica deve:

- provvedere affinché i progetti di nuove realizzazioni, di cambio di destinazione d'uso di locali ed altre variazioni significative che possano comportare variazione delle condizioni di rischio ambientale che interessano le strutture, risultino perfettamente rispondenti alle vigenti normative in materia ambientale.
- provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti tecnici/amministrativi previsti dalle vigenti normative ambientali, per il monitoraggio e il controllo periodico dei parametri ambientali, compresa la regolare effettuazione delle verifiche periodiche

- di legge di macchine e impianti, inviando all'EA sia il piano delle verifiche annuale che una rendicontazione semestrale sulla effettuazione e risultati delle stesse ;
- garantisce l'esecuzione delle manutenzioni preventive, periodiche, straordinari e correttive sulle infrastrutture ed impianti in oggetto;
 - garantisce la realizzazione di tutta la documentazione tecnica (a titolo esemplificativo: planimetrie, relazioni, asseverazioni, collaudi, ecc...) prevista per la redazione delle pratiche autorizzative e la trasmette all'EA, nei tempi necessari per la successiva presentazione agli Enti competenti;
 - garantire che gli interventi tecnici da eseguire sugli impianti o sulle infrastrutture, siano realizzati in conformità alle autorizzazioni in essere e, qualora necessario, provvedere ad informare EA sulla necessità di modificare, integrare o richiedere nuove pratiche in relazione agli interventi effettuati;
 - provvedere a far intervenire il personale tecnico in urgenza per la messa in sicurezza di edifici, impianti tecnologici, apparecchiature e sistemi in ogni caso grave malfunzionamento, di guasto o comunque di emergenza e per l'adozione dei primi provvedimenti di salvaguardia e ripristino, informando tempestivamente l'EA. Oltre alla Unità di Crisi, ove ricorra la necessità e/o ove previsto.

Nell'ambito della delega e dell'applicazione del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è responsabile:

- della gestione delle acque reflue in conformità alla parte III del decreto;
- della gestione delle emissioni in atmosfera in conformità della parte V del decreto,
- qualora necessario, della gestione della parte IV del decreto;
- della gestione delle azioni, per quanto di competenza, previste nella parte VI del decreto.

È inoltre responsabile del contenimento delle emissioni acustiche in conformità alla legislazione nazionale e locale applicabile.

6.2.3 RUP/RES

Con specifico riferimento agli obblighi legati alle attività in appalto (servizi o lavori) sono a carico dei RUP o RES aziendale nominati, tutti gli adempimenti previsti in materia ambientale nell'ambito dello specifico contratto.

Il RUP o Responsabile del Procedimento, in riferimento agli obblighi legati alle attività in appalto (servizi o lavori) deve provvedere a tutti gli adempimenti previsti in materia ambientale nell'ambito dello specifico contratto, compresa la verifica delle idoneità tecnico professionali legate allo svolgimento dell'attività appaltata ed alla congruità dei costi, correlati ad attività ambientali (smaltimento, rifiuti, bonifiche ecc...) previsti a contratto.

Tale fattispecie si estende anche ai contratti affidati da Centrali di committenza o comunque da soggetti che non coincidono con il Committente aziendale.

Il RUP o il RES possono richiedere, se necessario, una consulenza all'EA su tematiche specifiche ambientali.

6.2.4 Esperto Ambientale

L'EA è collocato all'interno della U.O. Servizio Prevenzione e Protezione.

Nell'ambito di propria competenza:

- promuove le azioni di tutela ambientale in AOUC;
- fornisce supporto e consulenza alle Strutture e alle funzioni che ne richiedano l'intervento;
- su base regolare esegue delle verifiche periodiche (audit interni) sulle tematiche ambientali e sui programmi ambientali affidati alle funzioni aziendali, sia all'interno del Campus che nelle sedi distaccate di AOUC, anche su consulenze affidate a esperti esterni. ricevuta la documentazione dalla funzione responsabile, ne verifica i contenuti, sviluppa le pratiche autorizzative ambientali e le sottomette agli Enti competenti. Segue l'iter delle pratiche fino ad ottenimento delle autorizzazioni o comunque degli atti previsti dalla normativa;
- esamina i progetti di nuove realizzazioni, di cambio di destinazione d'uso di locali ed altre variazioni significative che possano comportare variazione delle condizioni di rischio ambientale che interessano le strutture, per la rispondenza alle vigenti normative in materia ambientale e esprime, se necessario, un parere in merito;
- collabora alla stesura di specifiche procedure inerenti le tematiche ambientali;
- viene interpellato in caso di stesura di capitolati di appalti/servizi in materia ambientale;
- riceve comunicazioni da parte delle strutture aziendali in merito a: modifiche e/o introduzione di nuove sostanze e/o adozione di nuove metodiche che possono provocare un impatto sulla gestione ambientale in AOUC e/o sui contenuti delle pratiche autorizzative;
- collabora alla stesura di programmi di formazione, informazione e addestramento sulle tematiche ambientali;
- riceve dai soggetti interessati (RR/RUP/RES, ecc.) la rendicontazione sulle attività di formazione, informazione e addestramento effettuate, sulle tematiche ambientali;

- riceve da AT il piano delle verifiche annuale e una rendicontazione semestrale sulla effettuazione e risultati delle stesse.

6.2.5 WWM: Water Waste Manager

Il WWM è collocato all'interno della struttura dell'Area tecnica e sovrintende alle attività tecniche correlate alle pratiche ambientali.

Garantisce la realizzazione di tutta la documentazione tecnica (a titolo esemplificativo: planimetrie, relazioni, asseverazioni, collaudi, ecc...) prevista per la redazione delle pratiche autorizzative relative all'AUA (Rumore, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, ecc...) e la trasmette all'EA, nei tempi necessari per la successiva presentazione agli Enti competenti.

Provvede ad acquisire, tramite gli uffici competenti, i contratti e gli incarichi esterni funzionali alla realizzazione delle pratiche.

Provvede inoltre alla pianificazione e gestione dei campionamenti ambientali sulle varie sorgenti (idrico, rumore, emissioni ecc...) nonché il monitoraggio dei consumi idrici.

Trasmette semestralmente all'EA i risultati dei suddetti campionamenti e/o da immediata informazione ad EA ed ai RUP/RES dei contratti eventualmente correlati su eventuali criticità legate alla qualità delle sorgenti nonché delle eventuali criticità legate ai punti di immissione nella fognatura di AOUC da parte dei soggetti esterni.

6.2.6 Direttore Sanitario

Al Direttore Sanitario è attribuito il compito di sovrintendere alla applicazione delle disposizioni del presente regolamento nello specifico per la tematica di gestione dei rifiuti, fermo restando le responsabilità affidate e delegate al Direttore della UO Igiene ed Organizzazione Ospedaliera relative alla classificazione e gestione dei rifiuti generati in/da AOUC, inclusa la prevista documentazione, come formulari di trasporto rifiuti, registri/SISTRI ecc...).

6.2.7 Direttore DAI/Area/Staff

Il Direttore Dai/Area/Staff partecipa alle politiche operative in materia ambientale e può supportare il DG, DS e DA per l'adozione di tutti gli eventuali atti di propria specifica competenza.

I Direttori di Dai/Area/Staff, coadiuvati dai relativi Staff, dai Direttori di SOD, UO, dai Coordinatori SDA, PO, ecc., assolvono il ruolo dirigenziale organizzativo e gestionale della struttura dipartimentale a cui sono preordinati, anche ai fini delle norme di materia ambientale.

6.2.8 Direttore SOD, UO, Coordinatore infermieristico/Tecnico

I Dirigenti sono responsabili dell'attuazione degli obblighi della normativa in materia ambientale disposti dalla Direzione Aziendale e dal proprio Direttore.

Devono applicare nelle proprie strutture le regole generali di buona tecnica, e utilizzare le sostanze comunicate a SPP e comunque fornire tempestive informazioni preventive a EA e proprio Direttore in merito a modifiche sulle stesse, anche sulle modalità di utilizzo, che abbiano una ricaduta dal punto di vista ambientale.

6.2.9 Direttore U.O. Igiene ed Organizzazione Ospedaliera

E' delegato quale responsabile per gli adempimenti disposti dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti generati in AOUC, incluso quanto previsto dal DPR 254/2003 e smi e da procedure aziendali in materia ambientale.

Per quanto sopra è responsabile di garantire la corretta:

- classificazione dei rifiuti AOUC,
- compilazione documenti di trasporto,
- tenuta dei registri (inclusa la modalità elettronica prevista dal SISTRI),
- compilazione e invio MUD,
- gestione delle altre disposizioni previste dalla normativa vigente in materia (parte IV DLgs 152/06 e smi, DPR 254/2003 e smi, DM 151/2001, ecc..).

Elabora i programmi di formazione sulle corrette modalità operative e sulle procedure aziendali inerenti la gestione dei rifiuti, agli operatori AOUC e ne garantisce lo svolgimento.

Rappresenta AOUC verso gli Enti competenti e gli organi preposti all'esercizio delle funzioni di controllo, ispettive e di vigilanza, presenziando agli accessi e alle visite ed informando di eventuali criticità la Direzione Aziendale.

Ha l'obbligo di relazionare periodicamente (almeno con cadenza trimestrale) la Direzione Aziendale sulle funzioni delegate e comunque al verificarsi di situazioni di criticità; queste ultime devono essere segnalate tempestivamente all'EA.

Dal suo ambito di incarico è esclusa:

- la gestione dei rifiuti derivanti da cantieri realizzati all'interno di AOUC che risultano a carico del RUP dell'intervento;
- la gestione dei rifiuti solidi urbani che è gestita dal RES del contratto del servizio delle pulizie;
- la gestione dei rifiuti di tipo radioattivo in carico all'Esperto Qualificato.

6.2.10 Esperto Qualificato aziendale

Assicura, con il supporto delle risorse assegnate alla U.O. Fisica Sanitaria, le attività finalizzate alla tutela dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente dal rischio nell'uso di sostanze radioattive. Le attività di sorveglianza fisica della radioprotezione e gli adempimenti

connessi sono svolti secondo quanto previsto dalla normativa, nazionale e comunitaria, specifica (D.Lgs. 230/95 e smi).

Collabora con EA e le altre strutture aziendali per la redazione delle pratiche autorizzative, redazione pareri, ecc., per l'ambito di propria competenza.

Effettua le pratiche relative al D.Lgs 230/95 e smi presso i competenti uffici e rappresenta AOUC verso gli Enti competenti e gli organi preposti all'esercizio delle funzioni di controllo, ispettive e di vigilanza, presenziando agli accessi e alle visite. Informa inoltre di eventuali criticità la Direzione Aziendale.

Esegue il controllo e la gestione dei rifiuti radioattivi, in particolare la verifica dell'avvenuto decadimento della radioattività presente nei rifiuti solidi e liquidi della medicina nucleare e della radioterapia prima dello smaltimento, nonché l'organizzazione e la gestione del ritiro da parte di ditta autorizzata dei radionuclidi utilizzati nelle strutture aziendali;

Controlla la correttezza dei contenuti e provvede alla firma dei necessari documenti di trasporto rifiuti mantenendo copia dei suddetti documenti in archivio.

Gestisce i trasporti interni di materiale radioattivo con il mezzo autorizzato e adibito a tali trasporti, garantendo che vengano eseguiti da personale dotato di specifica abilitazione ADR.

In accordo con UNIFI, gestisce l'effettuazione di verifiche, separazione e allontanamento di colli radioattivi presso i depositi temporanei, per quanto attiene ai padiglioni 27-27b-27c.

Ha l'obbligo di relazionare periodicamente la Direzione Aziendale sulle funzioni assegnate e/o delegate almeno con cadenza trimestrale e comunque al verificarsi di situazioni di criticità; queste ultime devono essere segnalate tempestivamente all'EA.

6.2.11 Tutto il personale

Tutto il personale Aouc deve svolgere la propria specifica attività senza causare danni ambientali, seguendo le procedure istruzioni di lavoro e disposizioni aziendali sulle tematiche di impatto ambientale, inclusa la gestione dei rifiuti aziendali. Rientra in questo settore anche il rispetto di azioni minime quali la raccolta differenziata ed il rispetto del divieto di fumo.

6.2.12 Ditte esterne

Comunicano al RUP/RES la formazione/addestramento effettuate, e seguono le loro indicazioni su specifiche disposizioni in merito a tematiche ambientali.

Sono vietate tutte le attività che possono comportare un danno ambientale (versamento di liquidi in caditoie, terreno, materiali di risulta, smaltimento olii di frittura, utilizzo di sostanze pericolose non previste nello specifico capitolato e concordate con RUP/RES, ecc.)



6.3 DISPOSIZIONI FINALI

6.3.1 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione.

6.3.2 Rapporto con le normative e con le altre disposizioni aziendali

Fermo restando quanto disposto nei precedenti articoli, ogni dirigente, preposto e lavoratore è tenuto all'osservanza di quanto previsto dal presente Regolamento dalla data di pubblicazione.

Tutte le procedure in essere, che hanno impatto sulla tutela ambientale devono essere aggiornate per conformarsi al presente Regolamento. Laddove le procedure esistenti presentino una diversa responsabilità definita dal presente Regolamento, fino al loro aggiornamento, quest'ultimo è prevalente.

Tutti i nuovi documenti aziendali dovranno essere redatti in conformità alle previsioni del presente Regolamento.